



Lucca



Comics&Games

PROVINCIA
di Lucca



REGIONE
TOSCANA



Palestra di Sceneggiatura

a cura di Lucca Comics & Games

nell'ambito del progetto

**Educare alle differenze
identità e stereotipi di genere**

Anno scolastico 2014/2015

Accordo territoriale di genere - l.16/2009- Cittadinanza di Genere



**Educare alle differenze
identità e stereotipi di genere**

**Progetto promosso dalla Provincia di Lucca
Servizio politiche giovanili, sociali, sportive e politiche
di genere**

in collaborazione con:

Ufficio Scolastico Regionale (sez. di Lucca)

Università di Pisa

Comuni del territorio

Centri Antiviolenza

Associazioni del territorio

Codice Rosa e consultori Azienda USL 2 e Azienda USL 12

Lucca Comics & Games

**Progetto finanziato dalla Regione Toscana nell'ambito dell'Accordo Territoriale di Genere
Accordo territoriale di genere - l.16/2009- Cittadinanza di Genere**

Sceneggiature realizzate da

Istituto Magistrale Liceo "G. Pascoli" di Barga

Classe 4C corso Scienze Umane - Opzione Economico Sociale, anno scolastico 2014/2015
Prof. Valter Tarabella

Polo Scientifico Tecnologico Fermi Giorgi – Istituto "G.Giorgi"

Classe 2D, anno scolastico 2014/2015
Prof.sse Milvia Maffei e Marina Pisani

IIS Galilei Artiglio Viareggio - Scuola: ITN Artiglio Viareggio

Classe 2A e 2C, anno scolastico 2014/2015
Prof.sse Elsa Manuela Pilan e Annalisa Pardini

I.S.I. G. Marconi sede distaccata di Seravezza

Classi 3/4 MAT, 4SSA e 3SSA/SKA, anno scolastico 2014/2015
Prof.sse Alessandra Canci e Roberta Landi

Istituto di Istruzione Superiore Chini-Michelangelo

Sede associata Liceo Scientifico Michelangelo Forte dei Marmi (LU)

Gruppo Interclasse IA, IB, IC e IIA Liceo Scientifico, anno scolastico 2014/2015
Prof.ssa Maria Amelia Mannella
Prof.sse Melania Giannotti e Luciana Vietina

Docente Palestra di Sceneggiatura e progetto grafico: Jacopo Moretti

Disegni: Luca Lenci

Coordinamento Progetto: Sarah Genovese





Palestra di Sceneggiatura

Le storie



IIS Galilei Artiglio Viareggio - Scuola: ITN Artiglio Viareggio

Prof.sse Elsa Manuela Pilan e Annalisa Pardini

Classe 2C

Allegria Alessio - Belluomini Selene - Bonino Nicole - Cammarota Edoardo - Ceragioli Marco - Costanzo Marco - Danesi Mattia - Del Carlo Matteo - Fanti Pietro - Gianneschi Francesco - Gianneschi Gianluca - Giorgetti Gregorio - Idaspe Angelo - La Rosa Giacomo - Lagalla Matteo - Mei Simone - Rusu Mihai - Tozzi Ilaria - Vanni Matteo - Vannozzi Samuele

In questa tavola vedremo in ogni vignetta sempre la stessa scena con la stessa inquadratura. Ogni vignetta avrà uno stile grafico differente.

Vignetta 1)

Vediamo un uomo ed una donna primitiva in figura intera, disegnati con uno stile da graffito preistorico. Lui, a sinistra, ha una clava alzata e sta per colpire la testa della donna, a dx, che si ritrae. Le braccia di lei sono bendate a causa delle ferite. Lui è riconoscibile dalle folte sopracciglia nere, lei dai lunghi capelli arancioni.

Vignetta 2)

Vediamo la stessa scena di V1. I due personaggi sono però vestiti in modo differente: lui da centurione romano, lei da ancella. Questa vignetta è disegnata come se fosse un affresco pompeiano.

Vignetta 3)

Vediamo la stessa scena di V1 e V2. I due personaggi sono però vestiti in modo differente: lui da cavaliere in armatura, lei da castellana. Questa vignetta è disegnata come se fosse un arazzo settato in uno scenario bucolico.

Vignetta 4)

Vediamo la stessa scena delle vignette precedenti. I due personaggi sono però vestiti in modo differente: lui da cow-boy con stivali e speroni, lei con gonna a ruota e grembiule. Questa vignetta è disegnata come se fosse una vecchia foto in bianco e nero.

Vignetta 5)

Vediamo la stessa scena delle vignette precedenti. I due personaggi sono però vestiti diversamente: lui con borsalino, pipa e bretelle, lei come in immagine linkata. (<https://deidirittiedellepene.files.wordpress.com/2011/11/casalinga41.jpg>).

Vignetta 6)

Stessa inquadratura ma postura differente. Lei blocca con la mano il braccio di lui, con espressione decisa e determinata. Lui appare sorpreso e stupito. I due personaggi sono però vestiti con abiti contemporanei: lui con valigetta, giacca e cravatta ad indicare il tema della trasversalità della violenza, lei con jeans e felpa.

FINE



Istituto di Istruzione Superiore Chini-Michelangelo
Sede associata Liceo Scientifico Michelangelo Forte dei Marmi (LU)
Gruppo Interclasse IA, IB, IC, IIA

Prof.ssa Maria Amelia Mannella
Prof.sse Melania Giannotti e Luciana Vietina

Classe IA Liceo Scientifico Landi Jacopo – Simonini Lucrezia – Simonini Vanessa

Classe IB Liceo Scientifico Ricci Francesco – Togni Alessandro

Classe IC Liceo Scientifico Baldi Virginia – Bertuccelli Tommaso – Boccelli Leonardo –
Parenti Marco – Rosi Costanza – Santi Camilla

Classe II A Liceo Scientifico Gaglione Aurora

Vignetta 1)

Interno Notte. Siamo in una camera da letto. Vediamo sulla sinistra in PP uno smartphone che sta vibrando. Sulla destra in secondo piano una ragazza in mezzo busto che dorme sul letto. Sul monitor dello smartphone appare la scritta: “Marco - 20 chiamate perse”
Smartphone – BBZZZZ-BBZZZZ

Vignetta 2)

Esterno giorno. Vediamo una trafficata strada di città, con gente che cammina e negozi aperti. In figura intera vediamo camminare un gruppo di 5 ragazzi, fra cui la ragazza di V.1. Ridono e scherzano tranquilli. La ragazza di v. 1, tuttavia ha un'espressione più amara.

Vignetta 3)

PP dei ragazzi del gruppo. La nostra protagonista, Lara, nel mezzo. In secondo piano, in lontananza, vediamo Marco, l'ex ragazzo di Lara che sta spuntando da dietro un vicolo e sta spiando i ragazzi. Marco indossa una semplice felpa con un cappello da baseball calato sul volto.

Vignetta 4)

Mezzobusto frontale. Un'amica nota Marco fra la folla e avverte Lara indicandolo. Lara voltandosi reagisce arrabbiata. Marco, in secondo piano, scappa.
Amica – Lara guarda, è ancora Marco!

Vignetta 5)

Interno Giorno. Siamo di nuovo in camera di Lara. Lara si trova seduta sul letto con le gambe incrociate in Campo Medio. Appare pensierosa ed impaurita mentre guarda il soffitto.

Vignetta 6)

Lara decide di parlare con sua madre. La vediamo di profilo in Piano Americano che si rivolge al genitore, di fronte a lei. La madre le appoggia una mano sulla schiena in segno di supporto. Non sentiamo nulla di quello che si dicono.

Per ogni caso di violenza contro le donne uscito allo scoperto, ce ne sono altri nove che non vedono la luce.

FINE



PER OGNI CASO DI VIOLENZA CONTRO LE DONNE USCITO ALLO SCOPERTO,
CE NE SONO ALTRI NOVE CHE NON VEDONO LA LUCE.

Istituto Magistrale Liceo "G. Pascoli" di Barga

Prof. Valter Tarabella

Classe 4C corso Scienze Umane - Opzione Economico Sociale

Backa Naxhie - Ballistreri Mary - Biagioni Aurora - Cipriani Benedetta - Coiai Rachele - Cosimini Arianna - Fabbri Michela - Fiori Laura - Gaioni Gabriele - Giorgi Denise - Gonnella Maruska - Lucchesi Federica - Lunardi Lorenza - Mazzei Valentina - Pellegrinotti Matteo - Pellicci Alessandra - Rossi Monica - Tersitti Giulia - Tintori Francesca - Valiensi Giulia

Vignetta 1)

Interno giorno. Ci troviamo dentro ad un pronto soccorso. Sulla sinistra alcune sedute, ad angolo, e sulla destra la porta scorrevole su cui, speculare, appare appunto la scritta "Pronto Soccorso". Sul soffitto luci al neon. Appesi alle pareti alcuni poster indistinguibili. Sulle sedute un paio di persone, fra cui la nostra protagonista, descritta in V2.

Vignetta 2)

Vediamo la nostra protagonista, seduta in piano americano. E' una ragazza giovane, vestita in modo semplice, con una t-shirt a maniche corte ed un paio di jeans. Ha quindi gli avambracci scoperti, e notiamo dei lividi sul braccio destro. La sua espressione è seria e leggermente preoccupata, e guarda dritta davanti a se.

Vignetta 3)

Vediamo sulla sinistra la nostra protagonista, $\frac{3}{4}$ di spalle in mezzobusto. Davanti a lei, in piedi, un'infermiera la guarda con aria accogliente e sorridente, porgendole la mano per aiutarla ad alzarsi. In secondo piano, uno dei poster mostra il logo del "Codice Rosa" (Vedi allegato). La nostra protagonista guarda l'infermiera dubbiosa.

Vignetta 4)

Soggettiva della nostra protagonista, che guarda in basso. Vediamo dal suo punto di vista i suoi avambracci. Intorno all'avambraccio senza segni vediamo l'immagine di una coppia abbracciata, ricordo di momenti piacevoli vissuti col compagno in passato. Intorno all'avambraccio coi lividi vediamo invece la silhouette di un uomo che picchia una donna, a richiamare invece la realtà della sua quotidianità.

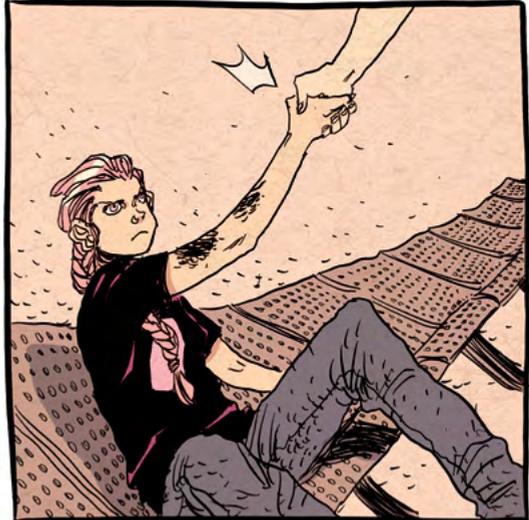
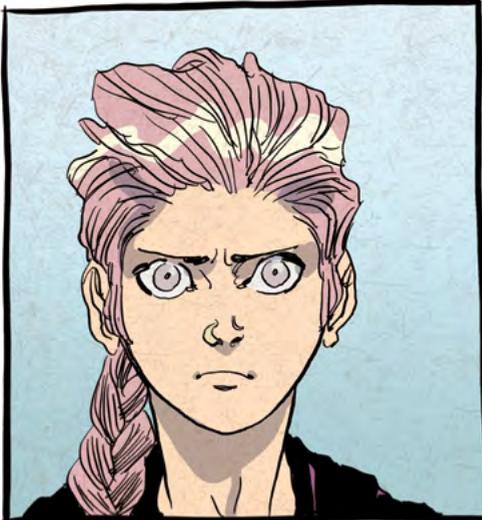
Vignetta 5)

Primo piano della nostra protagonista, determinato. Ha preso la sua decisione.

Vignetta 6)

Mezzobusto $\frac{3}{4}$. La nostra protagonista porge la mano destra (quella dell'avambraccio coi lividi) all'infermiera, della quale vediamo solo il braccio. La sua espressione è determinata, ed è sicura di aver fatto la scelta giusta.

FINE



I.S.I. G. Marconi sede distaccata di SERAVEZZA

Prof.sse Alessandra Canci e Roberta Landi

Classe 3SSA/SKA

Dal Bo Yuri - Mariani Lorenzo - Mariani Mirko - Mattana Alessia - Mazzillo Andrea - Pelletti Nicole - Polacci Francesco - Precub Andrej - Szafranska Nicol - Tealdi Valentina - Tognini Aurora - Amadei Federico - Bonuccelli Marco - Buratti Nicola - Cardini Emily - Deri Andrea - Fogola Simone - Landi Alessandro - Maretti Sara - Tomagnini Nicola

Vignetta 1)

Esterno giorno. Dettaglio di una goccia che sta per cadere da una stallattite.
All'interno della goccia leggiamo una frase: " Non sai cucinare."

Vignetta 2)

Vediamo la goccia cadere dalla stallattite su una roccia sottostante. Inquadrriamo la scena leggermente dall'alto. Intorno alla roccia vediamo alcuni cespugli ed una piccola pozzanghera.

Vignetta 3)

Visione frontale della roccia. La goccia cade con alcuni schizzi.

Onom. (goccia) PLIC

Vignetta 4)

Notte. In primo piano la roccia, leggermente erosa, con una goccia appena caduta. Dall'alto sta cadendo un'altra goccia.

In secondo piano vediamo montagne e cespugli innevati. L'ambiente si sta man mano degradando.

DIDA - "Sei una stupida."

Vignetta 5)

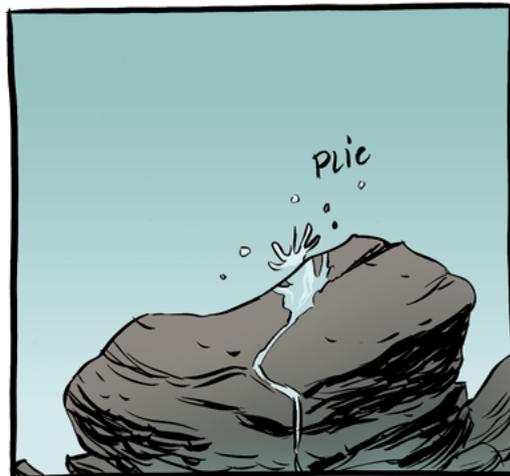
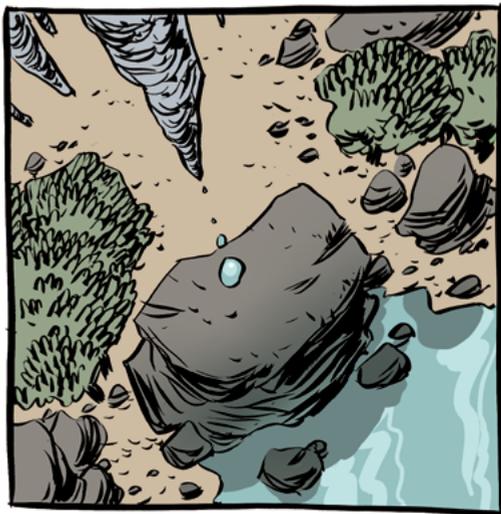
Giorno. Estate. Vediamo la roccia nella sua interezza, che si frantuma. Intorno l'ambiente è rovinato.

DIDA - "Sei inutile."

Onom (goccia). PLIC

Onom (roccia) CRASH

FINE



Polo Scientifico Tecnologico Fermi Giorgi – Istituto "G.Giorgi"

Prof.sse Milvia Maffei e Marina Pisani

Classe 2D

Ali Masud - Barbato Emanuele - Bertolucci Emanuele - Bougader Yousef - Dialoshi
Frealb - El Mergaouy Othman - Faraone Luca - Fouhamy Imad - Giordani Fabio -
Mazzara Carlo - Moschella Giampaolo - Pacini Luca - Pulidori Pietro - Rizzo Edoardo
- Romagnoli Saverio - Salvo Marco

Vignetta 1)

Interno notte. Vediamo un comodino su cui è posata una cornice da tavolo che ritrae una coppia felicemente abbracciata.

Vignetta 2)

Siamo in un salotto. Vediamo un divano su cui è comodamente seduto un uomo, con le braccia stese sullo schienale e le gambe leggermente divaricate. Ha un'espressione seccata e frustrata, mentre guarda la televisione davanti a sé. Deve avere un aspetto anonimo, senza segni particolari "da cattivo". In secondo piano, in piedi, una donna sta stancamente stirando.

Vignetta 3)

Ci troviamo dietro al divano. Inquadratura in mezza figura leggermente dal basso. Sulla sinistra l'uomo si solleva in piedi sul divano facendo leva sullo schienale. Appare alterato mentre si rivolge alla moglie, che reagisce stupita sulla destra.

Vignetta 4)

Primo piano di profilo. A destra l'uomo è sempre più alterato e grida in faccia alla compagna, sempre più svilita.

Vignetta 5)

Primissimo piano degli occhi dell'uomo, con lo sguardo furioso mentre continua a gridare.

Vignetta 6)

Semisoggettiva dell'uomo, che vediamo di spalle.

Di fronte a lui uno specchio, in cui vediamo il suo riflesso.

Lo specchio è lo sguardo nell'anima dell'uomo, che ci permette di scrutarlo dentro. Ecco che l'immagine riflessa è quella di un mostro con espressione attonita, che in quell'istante si rende conto della propria mostruosità.

Sotto allo specchio la donna in mezzobusto, col volto coperto di lacrime, si rivolge all'uomo disperata.

Donna – Perché?

Vignetta 7)

Inquadratura di V1. La foto è strappata e la coppia divisa.

Qualcosa si è rotto.

FINE



I.S.I. G. Marconi sede distaccata di SERAVEZZA

Prof.sse Alessandra Canci e Roberta Landi

Classe 3/4 MAT

Artesi Yuri - Forli Marco - Giovannini Michele - Tomagnini Fabio - Viti Stefano - Viti
Alessandro Baldi Nicola - Donci Matteo-Donnini Lorenzo - Milani Paolo - Palagi
Edoardo - Paiotti Loris - Tonacci Giacomo - Toncelli Andrea - Tonetti Andrea

Classe 4SSA

Barsanti Sara - Chelli Natalia - Danzatore Luna - Manattini Nives - Sabella Niccolò -
Tesconi Bruno - Tonacci Michele

Vignetta 1)

Interno, giorno. Vediamo in primo piano un comodino sulla sx con sopra uno smartphone, e un vaso con dodici rose rosse. Un braccio maschile – che indossa un pigiama - si sta avvicinando ad afferrare il telefono.

In secondo piano vediamo il profilo di un letto matrimoniale, sul quale si trova distesa una ragazza in mezzobusto, voltata verso il comodino (ed il lettore), che si accorge infastidita della scena.

Deduciamo che il braccio maschile appartiene al compagno di lei, che sta prendendo il cellulare della ragazza.

Vignetta 2)

A sx mezzobusto del ragazzo che controlla critico il telefono di lei. A dx, in secondo piano, la ragazza si sta alzando dal letto in fig intera. Lei appare delusa ma determinata.

Lui – “Perché hai cambiato la tua password?!”

Lei – “Sono stufa del tuo assillare.”

Vignetta 3)

Vediamo i due litigare in figura intera. Lei è in piedi, con espressione frustrata, delusa ed arrabbiata, e sta gridando contro di Lui mentre riempie una valigia con i suoi abiti. Lui appare rigido, sembra impedire alla compagna di andarsene.

Lei – “ Sono stufa della tua gelosia, dei tuoi continui controlli.”

Lui – “ Ma che problema c'è? E' solo per il tuo bene.”

Vignetta 4)

Ci troviamo adesso fuori dalla casa, davanti ad un taxi.

Lei ha in mano la sua valigia, e sta per entrare nel taxi. Lui si frappone fra lei ed il taxi.

Lui – “ Tu non te ne vai”.

Lei – “ Prenditi le responsabilità delle tue azioni. Addio.”

Vignetta 5)

Vediamo Lui, in figura intera in campo medio. L'area è ampia e senza troppi elementi, così da comunicare un senso di solitudine.

Onom (Taxi) – Vroooooom

FINE



IIS Galilei Artiglio Viareggio - Scuola: ITN Artiglio Viareggio

Prof.sse Elsa Manuela Pilan e Annalisa Pardini

Classe 2A

Altemura Nicola - Azara Matteo - Benedetti Andrea - Bertilorenzi Nicola - Brega Aurora - Cabau Stefano - Catelani Tommaso - Costa Mariamartina - Donati Barnaba - Gemignani Francesco - Ferrazzuto Tommaso - Jarmouni Mohammed - Lazzarini Andrea - Loi Alessio - Micheli Melissa - Monti Angelo - Prinzi Valli Edoardo - Raffaelli Alessio - Razzuoli Gabriele - Ricci Federica - Rinaldi Samuele - Tritoli Lara

Vignetta 1)

Esterno Notte. Vediamo in Campo Medio Alice che esce dal locale in cui lavora. In secondo piano ne vediamo la porta e l'insegna. Alice, con la borsa a tracolla, sta attraversando la strada fra le macchine parcheggiate. Fra le macchine vediamo lo stesso modello presente in V3.

Alice è una ragazza giovane, mora, con gli occhi verdi, solare e socievole.

TELEFONO - Driiin-Driiinn

Vignetta 2)

Vediamo Alice inquadrata in mezzobusto leggermente dal basso mentre osserva il suo telefono frustrata ed impaurita.

Alice - Oh no! Ancora lui?!

Vignetta 3)

Strada semi-buia. Siamo all'interno dell'abitacolo di una macchina. Vediamo i sedili frontali. Sul posto guidatore vediamo la sagoma di un ragazzo. Gli abbaglianti dell'auto illuminano ed accecano Alice, che si copre il volto.

Vignetta 4)

Vediamo Alice in piano americano che corre spaventata di $\frac{3}{4}$. Ha il volto impaurito e disperato, con lo sguardo dritto di fronte a sè.

Vignetta 5)

Interno giorno. Siamo nel salotto di casa dei genitori di Alice.

Vediamo la scena da un angolo del salotto, leggermente dal basso. Alice ed i suoi genitori sono seduti sul divano. Alice è in mezzo ai genitori, rivolti verso di lei, con il volto stravolto. Il padre con espressione determinata, ha una mano sulla spalla di lei, mentre la madre piange.

Alice è vestita come in V3 ad indicare la sua urgenza.

DIDA - Più tardi, a casa...

Alice - Ancora Matteo... papà ho paura...

Papà - Non ti preoccupare, andrà tutto bene.

Vignetta 6)

Vignetta 6 è composta da 4 frammenti che danno l'idea di richiamare l'efficienza delle forze dell'ordine.

- Alice entra in stazione dei carabinieri,
- Alice Parla con carabiniere,
- Carabiniere fa telefonate,
- Carabiniere si presenta alla porta di Matteo.

Vignetta 7)

Esterno giorno. Alice in campo medio, mentre esce da lavoro. E' tornata ad essere la ragazza solare di un tempo, e cammina sulla strada verso il lettore, sorridendo.

FINE



www.luccacomicsandgames.com
www.squarciagola.net